

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. QUADRO NORMATIVO, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

1.1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 122/2009
- D.M. n° 254/2012
- MIUR (2015) Linee guida per la certificazione delle competenze nel 1° ciclo di istruzione
- D.Lgs 13 Aprile 2017 n° 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato)
- D.M. 3 Ottobre 2017 n° 741 (Esami di Stato 1° ciclo)

1.2. OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

-Ai sensi del D.Lgs. n° 62/2017:

Art. 1

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni... ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”.

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

Art. 2

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.”

Art. 5

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”

- Dal D.M. 254/2012:

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”.

- In base alla Nota n. 1865 del 10/10/2017:

“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici”

“Il collegio docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento”.

2. STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Nella scuola secondaria la valutazione è iniziale, intermedia e finale e assolve a tre funzioni principali: **-diagnostica**: ha lo scopo di individuare il livello delle abilità di base e dei prerequisiti in possesso degli alunni;

-formativa: ha lo scopo di controllare i processi di apprendimento in itinere, far riflettere su conoscenze, abilità e competenze acquisite con conseguente consolidamento dell'esperienza; sviluppare negli alunni la capacità di autovalutazione, fornire ai docenti indicazioni su eventuali rimodulazioni dell'azione didattica al fine di predisporre interventi di rinforzo e recupero.

-sommativa: ha lo scopo di registrare il livello di padronanza dell'alunno delle conoscenze, abilità e competenze previsti e concorrerà alla valutazione periodica e finale.

Strumenti di valutazione diagnostica

- prove di ingresso
- osservazione diretta

Strumenti di valutazione formativa:

- domande aperte
- rapida sintesi della lezione precedente
- esercizi alla lavagna e/o correzione immediata
- brevi test strutturati
- discussione dei lavori di gruppo
- esposizione orale di un testo
- osservazione sistematica

Strumenti di valutazione sommativa

Periodicamente sono predisposte:

- verifiche scritte,
- verifiche orali,
- verifiche pratiche.

Tali prove sono costituite da:

- verifica orale lunga,

- verifica orale breve,
- composizione,
- problema,
- prova strutturata,
- prova semistrutturata,
- questionario,
- esercizi,
- relazione individuale o di gruppo,
- presentazione multimediale / in powerpoint,
- osservazione sistematica,
- prove grafico-pittoriche,
- prove di carattere musicale,
- prove di tipo psico-motorio.

Obiettivi della valutazione sommativa

Ai fini della valutazione finale si terrà conto dei seguenti fattori:

- i condizionamenti socio-ambientali
- i tipi e ritmi di apprendimento
- i progressi rispetto alla situazione iniziale
- la regolarità della frequenza
- l'interesse e l'impegno.

3. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

3.1 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste, viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e/o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. La valutazione è espressa in decimi e indica i differenti livelli di sviluppo dell'apprendimento.

Si riporta la griglia con la corrispondenza tra i descrittori e i voti in decimi, utilizzando la scala numerica da 4 a 10.

<ul style="list-style-type: none"> • Possiede complete ed approfondite conoscenze della disciplina. • È in grado di affrontare compiti complessi in modo autonomo. 	
--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi. • Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. • Nello studio rielabora in modo autonomo e personale, compiendo collegamenti ed approfondimenti. • Mette in atto strategie creative e personali anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non di routine). 	10
<p>Possiede complete conoscenze della disciplina.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È in grado di affrontare compiti anche nuovi in modo autonomo. • Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi. • Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. • Nello studio rielabora in modo autonomo, compiendo collegamenti. • Ricerca e trova strategie adatte anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non di routine). 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede complete conoscenze della disciplina. • È in grado di affrontare compiti in modo autonomo. • Comunica utilizzando un linguaggio semplice ma corretto e specifico. • Nello studio rielabora in modo abbastanza autonomo. • Ricerca e trova strategie adatte alla risoluzione di problemi (problem solving). 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede le conoscenze essenziali della disciplina. • Esegue compiti semplici in modo autonomo. • Comunica usando un linguaggio semplice, ma non sempre corretto e specifico. • Lo studio risulta efficace ma ancora mnemonico/non del tutto organizzato. • Nelle attività di problem solving va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze minime della disciplina. • Esegue compiti semplici riproducendo situazioni note. • Comunica usando un linguaggio semplice ma non sempre adeguato. • Lo studio è mnemonico e impreciso. • Nelle attività di risoluzione di semplici problemi di routine va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate. • Comprende brevi testi. 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze della disciplina sono frammentarie e imprecise. • Esegue compiti molto semplici solo se aiutato. • Comunica con difficoltà ed in modo non sempre coerente. 	5

<ul style="list-style-type: none"> • Lo studio è impreciso e difficoltoso. • Trova difficoltà nella risoluzione di semplici problemi di routine anche se guidato. • Ha difficoltà nella comprensione di brevi testi. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Non ha le conoscenze di base della disciplina • Non dimostra una minima consapevolezza del proprio dovere 	4

3.2 NUMERO DI VERIFICHE PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si stabilisce il numero di **verifiche sommative** per quadrimestre nelle varie discipline secondo il seguente schema:

DISCIPLINA	PROVE DI VERIFICA PER QUADRIMESTRE
ITALIANO	-almeno 4 prove scritte (di cui 2 di composizione e 2 di riflessione linguistica) -almeno 1 prova orale -1 prova scritta quadrimestrale per classi parallele
INGLESE	-almeno 2 prove scritte -1 prova orale -1 prova scritta quadrimestrale per classi parallele
FRANCESE	-almeno 2 prove scritte -1 prova orale
STORIA	-almeno 1 prova scritta -almeno 1 prova orale
GEOGRAFIA	-almeno 1 prova scritta -almeno 1 prova orale
MATEMATICA	-almeno 4 prove scritte -1 prova scritta quadrimestrale per classi parallele.
SCIENZE	- 2 prove scritte - 1 prova orale
TECNOLOGIA	-1 prova scritta -1 prova orale -1 consegna prove pratiche
MUSICA	-almeno 2 prove
ARTE E IMMAGINE	-almeno 1 prova scritta -1 consegna prove pratiche
EDUCAZIONE FISICA	-almeno 3 prove pratiche

RELIGIONE	-almeno 1 prova
------------------	-----------------

La valutazione delle prove di verifica viene illustrata agli alunni, nel rispetto del diritto alla trasparenza, anche per promuovere l'aspetto formativo della valutazione stessa.

La valutazione delle prove scritte e/o grafico-pittoriche è caricata sul registro elettronico entro tre settimane dallo svolgimento della prova stessa.

La valutazione delle prove orali e/o pratiche sarà annotata sul registro elettronico entro 24 ore dalla data e resa visibile al genitore in area tutore.

4. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Il Consiglio di Classe, con propria delibera, può stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico, in applicazione dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

Cfr. inoltre il documento **“Dossier di valutazione per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e per l'esame di licenza”**.

5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In base alla Nota n. 1865 del 10/10/2017:

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento alle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio”.

Essa è data dalla media delle valutazioni proposte dai singoli docenti del CdC.

In caso di provvedimenti disciplinari (> o = a 3 provvedimenti disciplinari) il CdC può assegnare la valutazione immediatamente inferiore alla media.

I criteri di valutazione sono elencati nel registro elettronico ad uso dei docenti al momento della compilazione del giudizio sul comportamento in base alla seguente griglia:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<i>Giudizio sintetico</i>	RISPETTO DELLE REGOLE
OTTIMO	Rispetta scrupolosamente le regole, le persone e l'ambiente scolastico.
DISTINTO	Rispetta le regole, le persone e l'ambiente scolastico.
BUONO	Nel complesso rispetta le regole, le persone e l'ambiente scolastico, talvolta deve essere sollecitato.
PIU' CHE SUFFICIENTE	Non sempre è rispettoso delle regole, delle persone e degli ambienti scolastici talvolta deve essere sollecitato.
SUFFICIENTE	Non è rispettoso delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico e spesso deve essere sollecitato. Ha una o più note sul registro di classe.
INSUFFICIENTE	Incontra notevoli difficoltà nel rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti scolastici. Sono stati presi provvedimenti disciplinari a suo carico.
<i>Giudizio sintetico</i>	RELAZIONE CON COMPAGNI E ADULTI
OTTIMO	È disponibile a collaborare con gli altri senza bisogno di sollecitazioni. Comunica in modo costruttivo con compagni e adulti in vista del conseguimento di obiettivi comuni.
DISTINTO	È disponibile a collaborare con gli altri. Comunica in modo corretto con compagni e adulti. Riconosce e rispetta diritti e differenze individuali.
BUONO	Instaura relazioni sostanzialmente corrette e collaborative con compagni e adulti. Rispetta gli altri e i loro diritti.
PIU' CHE SUFFICIENTE	Non sempre è disponibile a collaborare con gli altri. Si sforza di comunicare in modo corretto.
SUFFICIENTE	È disponibile a collaborare con gli altri solo in particolari situazioni. Fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio.
INSUFFICIENTE	Non è disponibile ad aiutare o a farsi aiutare. La comunicazione con compagni e adulti non è sempre corretta e spesso entra in conflitto con gli altri.
<i>Giudizio sintetico</i>	CONDOTTA CIVICO-SOCIALE
OTTIMO	Mantiene un atteggiamento serio e responsabile, è di aiuto per la crescita del gruppo classe. Interviene sempre in modo pertinente ed appropriato.
DISTINTO	Mantiene un atteggiamento serio e responsabile. Partecipa in modo costruttivo e dimostra vivo interesse per le attività proposte, individuali o di gruppo.
BUONO	Nel complesso mantiene un atteggiamento responsabile. È attento e partecipa a tutte le attività scolastiche proposte.
PIU' CHE SUFFICIENTE	Non sempre mantiene un atteggiamento responsabile. Solo in qualche occasione partecipa in modo propositivo alle attività scolastiche.
SUFFICIENTE	Mantiene un atteggiamento non del tutto responsabile sottolineato da richiami e sollecitazioni. Spesso è fonte di disturbo durante le lezioni.

INSUFFICIENTE	Mantiene un atteggiamento poco serio e poco responsabile sottolineato da numerosi richiami e sollecitazioni. È sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
Giudizio sintetico	RISPETTO DELLE REGOLE CONCORDATE PER LE ATTIVITÀ SINCRONE
OTTIMO	L'alunno ha rispettato con scrupolo tutte le regole di comportamento fissate per le attività sincrone.
DISTINTO/BUONO	L'alunno ha rispettato le regole di comportamento fissate per le attività sincrone.
PIU' CHE SUFFICIENTE/ SUFFICIENTE	L'alunno non sempre ha rispettato le regole di comportamento fissate per le attività sincrone.
INSUFFICIENTE	L'alunno non ha quasi mai rispettato le regole di comportamento fissate per le attività sincrone.
Giudizio sintetico	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SINCRONE E ASINCRONE
OTTIMO	L'alunno ha partecipato alle attività di Didattica a Distanza in modo assiduo e costante, rispettando i turni di parola e collaborando in modo propositivo.
DISTINTO/BUONO	L'alunno ha partecipato alle attività di Didattica a Distanza in modo regolare.
PIU' CHE SUFFICIENTE/ SUFFICIENTE	L'alunno ha partecipato alle attività di Didattica a Distanza in modo selettivo/occasionale.
INSUFFICIENTE	L'alunno non ha partecipato alle attività di Didattica a Distanza.

6.VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L. 104/92

La valutazione di detti alunni avviene nel rispetto dei criteri e delle modalità di verifica individuati nel PEI, sia nel caso che l'alunno segua una programmazione individualizzata, sia che l'alunno segua in tutto o in parte la programmazione di classe.

Le prove di verifica sono predisposte dal docente di sostegno in collaborazione coi docenti di classe per le rispettive discipline.

7.VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA E DEGLI ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA

L. 104/92

La valutazione di detti alunni avviene nel rispetto dei criteri e delle modalità di verifica individuati nel PDP, con particolare riferimento alle misure dispensative e all'uso degli strumenti compensativi per loro definiti.

8.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze avviene al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado in riferimento al **D. M. 742/17**.

Articolo 1

1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Articolo 2

1. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

2. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Articolo 3

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n.62/20 17, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A.

2. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Articolo 4

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B.

2. Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica.

3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

4. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

5. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.l 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

9.ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il numero e tipo di prove di esame viene definito con specifica ordinanza/nota del Ministero dell'Istruzione, a cui viene adeguato, se necessario, il "Dossier di valutazione per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e per l'esame di licenza".

Detto dossier prevede, inoltre, i criteri per l'ammissione all'esame di stato, per l'attribuzione del giudizio di ammissione, per la valutazione delle prove d'esame, per l'attribuzione del voto e del giudizio d'esame.